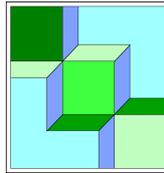


ATO**Umbria 3**

Delibera N. 2 dell'Assemblea Consortile dell'A.T.O. Umbria 3 del 12/03/09

Oggetto: Modifica alle Deliberazioni dell'Assemblea consortile n.7 e n.8 del 30/12/2008.

L'anno 2009, il giorno dodici del mese di marzo, in Foligno, presso la sede di via Mazzini, 57 con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita l'Assemblea del Consorzio A.T.O.Umbria 3 in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

Risultano presenti:

N.	Comp. Ass. ATO Umbria 3	% Quota part.ne	Presente	Assente	Qualifica	Nome	Cognome
1	Bevagna	2,7518	X		Assessore	Giacomo	Bonini Baldini
2	Campello sul Clitunno	1,6494		X			
3	Cascia	3,8145		X			
4	Castel Ritaldi	1,5520	X		Sindaco	Francesco	Venturi
5	Cerreto di Spoleto	1,4928		X			
6	Foligno	24,7579	X		Sindaco	Manlio	Marini
7	Giano dell'Umbria	1,9927		X			
8	Gualdo Cattaneo	3,7983		X			
9	Montefalco	3,2009		X			
10	Monteleone di Spoleto	1,1212	X		Sindaco	Nando	Durastanti
11	Nocera Umbra	4,5896	X		Assessore	Enzo	Animobuono
12	Norcia	5,7898		X			
13	Poggiodomo	0,6203		X			
14	Preci	1,4616	X		Sindaco	Virgili	Alfredo
15	Sant' Anatolia di Narco	0,8891		X			
16	Scheggino	0,6717		X			
17	Sellano	1,6704		X			
18	Spello	4,2356	X		Assessore	Vittorio	Ciancaleoni
19	Spoleto	20,0148	X		Vice Sindaco	Daniele	Benedetti
20	Trevi	4,1397		X			
21	Vallo di Nera	0,6714		X			
22	Valtopina	1,1144	X		Sindaco	Giuseppe	Mariucci
23	Provincia di Perugia	8,00		X			
	TOTALI A.T.O.3 in %	100,0000%	61,5989%	38,4011%			
	Totali in n.	23	9	14			

Presiede il Presidente Fausto Libori .

Assiste per l'Ufficio di Direzione ai sensi dell'art.20 dello Statuto Consortile, il Direttore Dott. Avv. Fausto Galilei.

Il Presidente, riconosciuta legale la seduta essendo presenti n. 9 Enti sul totale di 23 e rappresentanti n. 61,5989 quote percentuali sul totale, dichiara aperta la seduta.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- Vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.7 del 30/12/2008 di approvazione del nuovo Piano d'Ambito per la Bancabilità;
- vista la Deliberazione dell'Assemblea consortile n.8 del 30/12/2008 di approvazione della Tariffa 2009 del S.I.I. nell'ATO Umbria 3;
- visto l'art. 8-sexies della Legge n.13/2009 di conversione del Decreto Legge n.208/2008;
- visto il D.Lgs 152/2006;
- vista la L.R. 43/1997;
- visto il TUEL n.267/2000;
- visto lo Statuto Consortile;
- acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore dell'Ente Avv. Fausto Galilei;

all'unanimità dei voti degli Enti presenti

DELIBERA

- A. Di modificare il punto H del deliberato della Deliberazione dell'Assemblea consortile n.7 del 30/12/2008 e il punto H del deliberato della Deliberazione dell'Assemblea consortile n.8 del 30/12/2008 alla luce di quanto contenuto nel D.L. 208 del 30/12/2008 convertito nella Legge n.13 del 27/02/2009, riportando integralmente l'articolo 8 sexies come segue:

Art. 8-sexies

Disposizioni in materia di servizio idrico integrato

1. Gli oneri relativi alle attività di progettazione e di realizzazione o completamento degli impianti di depurazione, nonché quelli relativi ai connessi investimenti, come espressamente individuati e programmati dai piani d'ambito, costituiscono una componente vincolata della tariffa del servizio idrico integrato che concorre alla determinazione del corrispettivo dovuto dall'utente. Detta componente e' pertanto dovuta al gestore dall'utenza, nei casi in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi, a decorrere dall'avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni di progettazione o di completamento delle opere necessarie alla attivazione del servizio di depurazione, purché alle stesse si proceda nel rispetto dei tempi programmati.

2. In attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 335 del 2008, i gestori del servizio idrico integrato provvedono anche in forma rateizzata, entro il termine massimo di cinque anni, a decorrere dal 1° ottobre 2009, alla restituzione della quota di tariffa non dovuta riferita all'esercizio del servizio di depurazione. Nei casi di cui al secondo periodo del comma 1, dall'importo da restituire vanno dedotti gli oneri derivati dalle attività di progettazione, di realizzazione o di completamento avviate. L'importo da

restituire e' individuato, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, dalle rispettive Autorità d'ambito.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 si applicano anche agli enti locali gestori in via diretta dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione. In tali casi all'individuazione dell'importo da restituire provvedono i medesimi enti locali.

4. Entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, su proposta del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare stabilisce con propri decreti i criteri ed i parametri per l'attuazione, coerentemente con le previsioni dell'allegato al decreto del Ministro dei lavori pubblici, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, 1° agosto 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 1996, tenute presenti le particolari condizioni dei soggetti non allacciati che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi e l'eventuale impatto ambientale, di quanto previsto dal comma 2, nonché le informazioni minime che devono essere periodicamente fornite agli utenti dai singoli gestori in ordine al programma per la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e l'attivazione degli impianti di depurazione previsto dal rispettivo Piano d'ambito, nonché al suo grado di progressiva attuazione, e le relative forme di pubblicità, ivi inclusa l'indicazione all'interno della bolletta.

5. Nell'ambito delle informazioni fornite all'utenza devono rientrare anche quelle inerenti al consuntivo delle spese già sostenute ed al preventivo delle spese che il gestore deve ancora sostenere, a valere sulla quota di tariffa vincolata a coprire gli oneri derivanti dalle attività di cui al comma 4, nonché all'osservanza dei tempi di realizzazione previsti.

6. Il Comitato provvede al controllo e al monitoraggio periodico del corretto adempimento degli obblighi informativi da parte del gestore, al quale, nell'ipotesi di inadempienze, si applicano, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui al presente articolo, le disposizioni di cui all'articolo 152, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 .

- B. di pubblicare sul sito internet dell'Ente il nuovo testo delle Deliberazioni dell'Assemblea consortile 7 e 8 del 30/12/2008, così come modificate con il presente atto, per la piena conoscenza da parte degli utenti;
- C. di dare mandato all'organo esecutivo dell'ATO Umbria 3 per l'eventuale adeguamento del P.E.F. (Piano Economico Finanziario) del Piano di Ambito per la bancabilità qualora si renda necessario a seguito dell'approvazione del bilancio 2008 del Gestore VUS SpA e della verifica degli investimenti in essere da parte di Vus SpA, e di apportare eventuali adeguamenti all'importo totale del Fondo perequativo del punto B) del deliberato della Deliberazione dell'Assemblea consortile n.7/2008, rispetto all'importo massimo della bancabilità del Piano fissato a 65.000.000 €;
- D. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134 c.4 del TUEL n.267/2000 e di pubblicarlo sul sito internet dell'ente per la piena conoscenza da parte degli utenti.

UFFICIO DI DIREZIONE
(Parere favorevole di regolarità amministrativa e contabile)
Il Direttore
(Dott. Avv. Fausto Galilei)

IL PRESIDENTE
(Fausto Libori)